





mantenere i conti in equilibrio».

Paolo Zizza eletto miglior tecnico dell' anno e Canottieri migliore squadra. Corre l' obbligo di non intaccare la favola cittadina, non modificare i suoi validi interpreti, concedere ulteriore fiducia allo staff.

Resistere alle consistenti offerte altrui è la sfida maggiore. «Entro solamente in merito alla sostenibilità delle scelte tecniche. Zizza e Morelli dispongono di carta bianca e stanno ripensando alla squadra». Il futuro è adesso: bisogna agire in fretta. «Non vogliamo cedere Ve lotto: le volontà tecnica e politica coincidono. Non abbiamo ancora affrontato il discorso della permanenza di Giorgetti. Sono fiducioso: si è dimostrato un grande campione ed è probabile che possa rimanere con noi. Abbiamo risolto invece il contratto di Baraldi». Vivaio elemento di forza, bacino dal quale attingere, riserva naturale di talenti. «Dirigenti e tecnici sono protesi a conservare lo status quo della compagine con un occhio alle retribuzioni. In un momento di crisi generale che attanaglia lo sport italiano sarà più facile per noi preservare l' attuale roster, contrariamente ad altri posizionati più in alto, che dovranno ridimensionarsi».

Non teme addii o partenze illustri?

«Se dovessimo rinunciare a qualche giocatore di punta, che autonomamente opterà per andare presso altre squadre o giocherà all' estero, abbiamo già in agenda nominativi di pari livello, per poter garantire competitività». Lo scettro di Napoli risiede nelle mani della Canottieri.

*Diego Scarpitti*